

blica professione di questi principii. Nel 1860 prese parte attivissima nel movimento nazionale, e venne nominato luogotenente dei carabinieri provinciali. Resse in tale qualità molti utili servizi, e però il Governo luogotenenziale di Napoli lo nominò verificatore del registro e bollo. Esercitò molti mesi tale ufficio, cosicchè prima del riorganamento fatto dal Governo centrale si ebbe la tabella per esprimere i suoi voti, come tutti gli altri impiegati. Nella pubblicazione però del nuovo personale si trovò soppresso il suo nome. Ha fatto molti reclami al Ministero, ma sono tutti restati infruttuosi; viene perciò a chiedere alla Camera giustizia e riparazione. De Rose è ardente patriota, onesto uomo e che ha sofferto per la causa nazionale, pare dunque sommamente ingiusto che fosse stato cancellato dal numero degli impiegati per far luogo a qualche favorito.

(È dichiarata d'urgenza).

Adesso domando l'urgenza per la petizione 9289. Don Saverio Serrao-Fiore, di Filadelfia (Calabria Ulteriore II), si è anch'esso distinto immensamente nel 1848.

Il generale Nunziante dopo la battaglia dell'Angitola, portandosi in Filadelfia, bruciava la casa sua e ne uccideva i tre fratelli. Nel 1860 ha preso le armi ed è andato fino sotto Capua, seguendo le insegne del dittatore. Dopo 12 anni di persecuzione, trovandosi rovinato ha esposto molte volte al Governo la sua situazione, ed il Governo non ha creduto di prendere in considerazione le sue istanze. Serrao merita considerazione come martire della libertà, come danneggiato politico, e come virtuoso cittadino. Ecco perchè si rivolge alla Camera pregandola di fare ciò che non ha fatto il Governo.

(È dichiarata d'urgenza).

**PRESIDENTE.** Conformemente alla dichiarazione fatta al chiudere della seduta di ieri, si procede all'appello nominale...

**DOMANDA DEL DEPUTATO RICCIARDI SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE PER LE PROVINCE E I COMUNI.**

**RICCIARDI.** Signor presidente, permetta una semplice interrogazione, intesa a soddisfare una mia onesta curiosità.

Bramo sapere che cosa faccia la Commissione permanente per le provincie e i comuni, alla quale sono rimesse giornalmente petizioni parecchie, sulle quali non riferisce la Commissione delle petizioni cui ho l'onore di appartenere. Ora, dacchè esiste la Commissione sopraccennata non ha mai riferito, ch'io sappia, sopra petizione veruna. Il perchè io domando *ad quid* la Camera l'abbia eletta.

Sia tanto cortese, signor presidente, da soddisfare in qualche modo questa mia curiosità.

**PRESIDENTE.** Rendo avvertito l'onorevole Ricciardi che la Commissione si è costituita, e che alla medesima

si sono sempre trasmesse le petizioni cui egli accenna. Io farò ufficio perchè se ne occupi.

**RICCIARDI.** Perchè faccia quello che facciamo noi.

**DI SAN DONATO.** Prego la Camera a volere dichiarare d'urgenza la petizione registrata al numero 9319.

Il signor Giuseppe Savino, guardia d'artiglieria al ritiro, reclama con questa petizione contro la determinazione presa dal Ministero della guerra, con la quale non ha creduto di applicare a favore del ricorrente le benevoli intenzioni della legge 28 dicembre 1860 pei militari destituiti per causa di libertà.

Io mi permetto ancora di raccomandare una tale petizione alla Commissione delle petizioni perchè voglia riferirla con speciale preferenza. E siccome spesso ci accade di deliberare sovra petizioni presentate da oltre due anni, io non vorrei che si rinnovasse il fatto che, cioè, quando sarà discussa la petizione di questo signor Giuseppe Savino che è un povero vecchio, quasi cieco, affralito dall'età e da tante peripezie, egli, Dio sperda l'augurio, possa essere morto.

Prego l'onorevole presidente della Commissione, l'onorevole De Donno, che pare prenda a cuore questa mia preghiera, e le circostanze riferite, di volerne rapportare alla Camera al più presto possibile. *(Bene!)*  
*(Il deputato De Donno fa cenni d'assenso).*

**PRESIDENTE.** Osservo all'onorevole Di San Donato che il signor Savino chiede nella sua petizione di essere trattato alle condizioni stabilite nel progetto di legge relativo al generale D'Apice; quindi per assecondare i suoi voti questa petizione dovrebbe essere trasmessa alla Commissione incaricata di riferire su quel progetto di legge.

**DI SAN DONATO.** Ho chiesto che questa petizione fosse riferita d'urgenza, perchè non sapeva che si era presentato il progetto di legge che riguarda il generale D'Apice. In seguito però agli schiarimenti dell'onorevole presidente, prego la Camera a volerla trasmettere alla Commissione incaricata di riferire su quel progetto di legge perchè tenga il debito conto delle ragioni esposte dal signor Savino, le quali, a mio avviso, sono raccomandabilissime.

**PRESIDENTE.** Questa trasmissione è di diritto.

Il deputato Bertea ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

**BERTEA.** Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione numero 9227, colla quale Lusona Giovanni Ignazio chiede che gli sia concessa la pensione che crede possa competergli.

(È dichiarata d'urgenza).

(Il deputato Papa presta giuramento).

**DISEGNO DI LEGGE PER ACQUISTO DELLA FERROVIA « VITTORIO EMANUELE » E CONCESSIONE DELLE FERROVIE CALABRO-SICULE.**

**MENABREA, ministro pei lavori pubblici.** Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per